Istituto Comprensivo
Matilde di Canossa
San Benedetto Po
Mantova

Laboratorio

Sviluppare, rilevare e valutare competenze

alberto ferrari
renato tomasella

Finalità

Costruire una comunità professionale che studia, condivide e sperimenta modalità di realizzazione della didattica per competenze

Obiettivi operativi

- **Produrre** una o più Unità di Apprendimento finalizzate a sviluppare e valutare competenze
- **Documentare** il percorso realizzato.

Incontro 1

- Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 e i traguardi di competenza
- I passi per progettare un'unità di apprendimento per sviluppare e valutare competenze

Lavoro di gruppo

- individuazione del prodotto/compito autentico da realizzare con gli alunni
- definizione delle fasi di lavoro necessarie per realizzare il prodotto/compito autentico

Incontro 2

Plenaria introduttiva

- Metodologie e attività nell'unità di apprendimento

Lavoro di gruppo

- individuazione delle azioni che svolgono gli alunni per realizzare il compito autentico
- descrizione delle azioni di mediazione attivate dal/i docente/i per accompagnare il lavoro degli alunni
- individuazione delle competenze attivate

Incontro 3

Plenaria introduttiva

- Esiti ed evidenze dell'unità di apprendimento

Lavoro di gruppo

- descrizione degli esiti (prodotti intermedi) prevedibili per ciascuna fase di lavoro
- definizione delle evidenze osservabili in ciascuna azione realizzata dagli alunni

Incontro 4

Plenaria introduttiva

- Presentazione di un modello di rubrica per la valutazione delle evidenze delle competenze.

Lavoro di gruppo

- produzione di rubriche di valutazione delle competenze agite

Incontro 1

1

Plenaria introduttiva

Le **Indicazioni Nazionali** per il Curricolo del 2012

e i traguardi di competenza;

I **passi per progettare** un'unità di apprendimento

per sviluppare e valutare competenze.

Lavoro di gruppo

individuazione del **prodotto/compito autentico**

da realizzare con gli alunni;

definizione delle **fasi** di lavoro necessarie

per realizzare il prodotto/compito autentico.

Indicazioni Nazionali

La scuola nel nuovo scenario (1 di 2)

Società caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità.

La diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione è una grande opportunità irrinunciabile.

Ogni persona si trova nella ricorrente necessità di riorganizzare e reinventare i propri saperi, le proprie competenze e persino il proprio stesso lavoro.

L'intesa tra adulti non è più scontata e implica la faticosa costruzione di un'interazione tra le famiglie e la scuola.

Nuovo scenario

Ogni singola persona, nella sua esperienza quotidiana, deve tener conto di informazioni sempre più numerose ed eterogenee e si confronta con la pluralità delle culture.

La scuola è investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e "il saper stare al mondo".

Oggi l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione.

Indicazioni Nazionali

La scuola nel nuovo scenario (2 di 2)

In tale scenario, alla scuola spettano alcune **finalità specifiche:**

- offrire agli studenti **occasioni di apprendimento** dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- far sì che gli studenti acquisiscano gli **strumenti di pensiero necessari per apprendere** a selezionare le informazioni;
- promuovere negli studenti **la capacità di elaborare metodi e categorie** che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;
- favorire **l'autonomia di pensiero** degli studenti,
- costruire saperi a partire da **concreti bisogni formativi**.

… la persona deve essere "protagonista" del proprio apprendimento

Il nuovo scenario

MODELLI SUPERATI	NUOVI PRINCIPI
MAPPE	BUSSOLE
SICUREZZA	RISCHIO
OGGETTO	SISTEMA
TEORIA	PRATICA
FORZA	RESILIENZA
CAPACITA'	DIVERSITA'

fonte: Joi Ito, Jeff Howe, ***Al passo col futuro. Come sopravvivere all'imprevedibile accelerazione del mondo***, EGEA, Milano 2017.

Il nuovo scenario

MODELLI SUPERATI

Approccio in base a cui, prima di agire, servono una conoscenza dettagliata della situazione e una rotta predefinita. Se si incontra un ostacolo, si torna indietro e si ridisegna la mappa.

MAPPE → **BUSSOLE**

Approccio basato su approfondite previsioni e monitoraggio dei progressi compiuti. Nessuna proposta viene finanziata se non dopo uno studio.

TEORIA → **PRATICA**

Convinzione che le persone più intelligenti e più formate in una disciplina siano le più qualificate a risolvere un problema legato al loro settore.

CAPACITA' → **DIVERSITA'**

NUOVI PRINCIPI

In un mondo sempre più imprevedibile e veloce, funziona **usare la creatività** ed **essere pronti a cambiare direzione**. Se si incontra un ostacolo, lo si aggira e si prosegue.

*In un futuro più veloce, aspettare avrà costi più elevati che improvvisare. Meglio produrre subito dei prototipi e cambiare in corsa, in base al principio dell'«**imparare facendo**».*

*In un'era complessa, i **gruppi variegati** risultano più produttivi. I compiti non si assegnano a chi ha il titolo più alto ma a **chi mostra più attitudine per le competenze cognitive richieste**.*

Indicazioni Nazionali

Il sistema scolastico italiano assume come **orizzonte di riferimento** verso cui tendere il **quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento** permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006[i])

1) **comunicazione nella madrelingua;**
2) **comunicazione nelle lingue straniere;**
3) **competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;**
4) **competenza digitale;**
5) **imparare a imparare;**
6) **competenze sociali e civiche;**
7) **spirito di iniziativa e imprenditorialità;**
8) **consapevolezza ed espressione culturale** .

… in una prospettiva di **educazione permanente, per tutto l'arco della vita**.

Indicazioni Nazionali

Certificazione delle competenze

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al **termine del primo ciclo** e al **termine del biennio dell'obbligo** che saranno oggetto di certificazione.

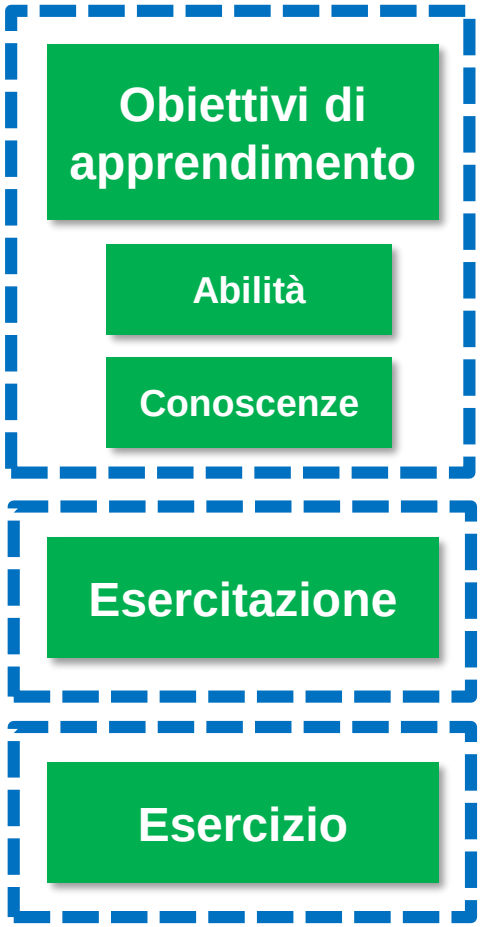
Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, **spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze**.

Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

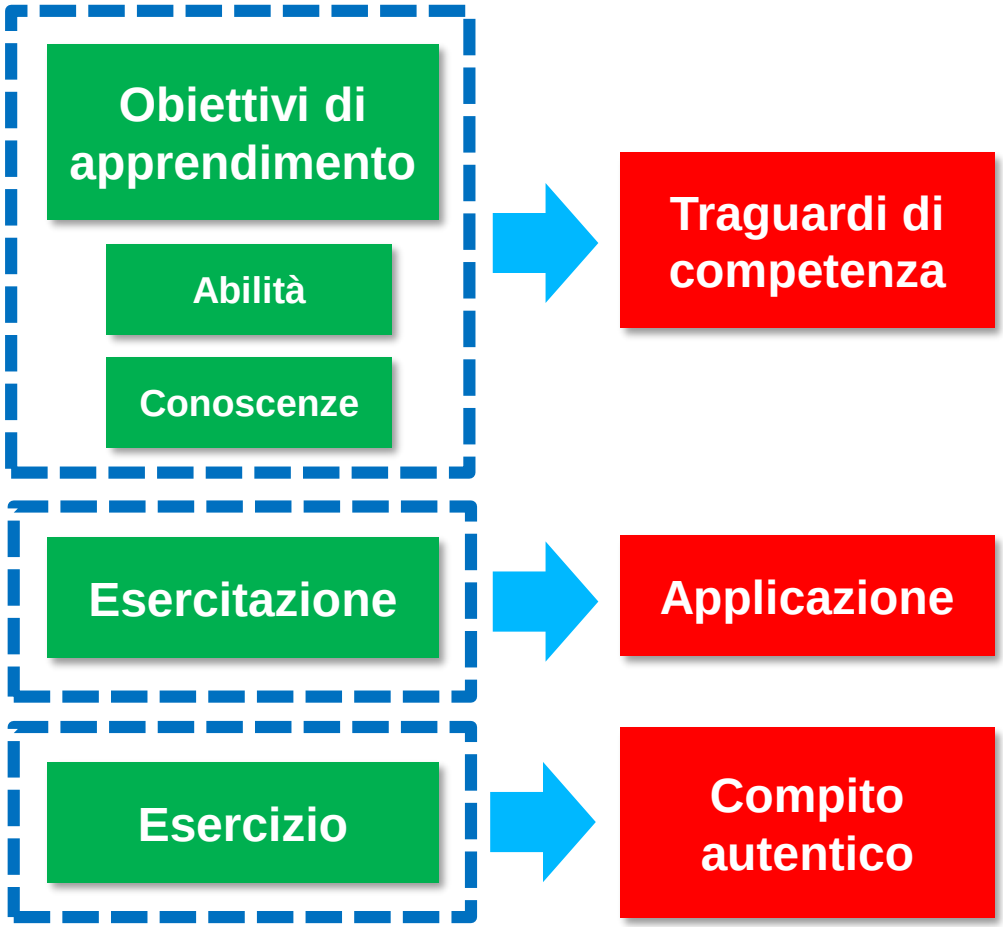
Unità di Apprendimento

Le certificazioni descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, **sostenendo e orientando** gli studenti verso la scuola del secondo ciclo o verso il completamento dei percorsi quinquennali del secondo ciclo.

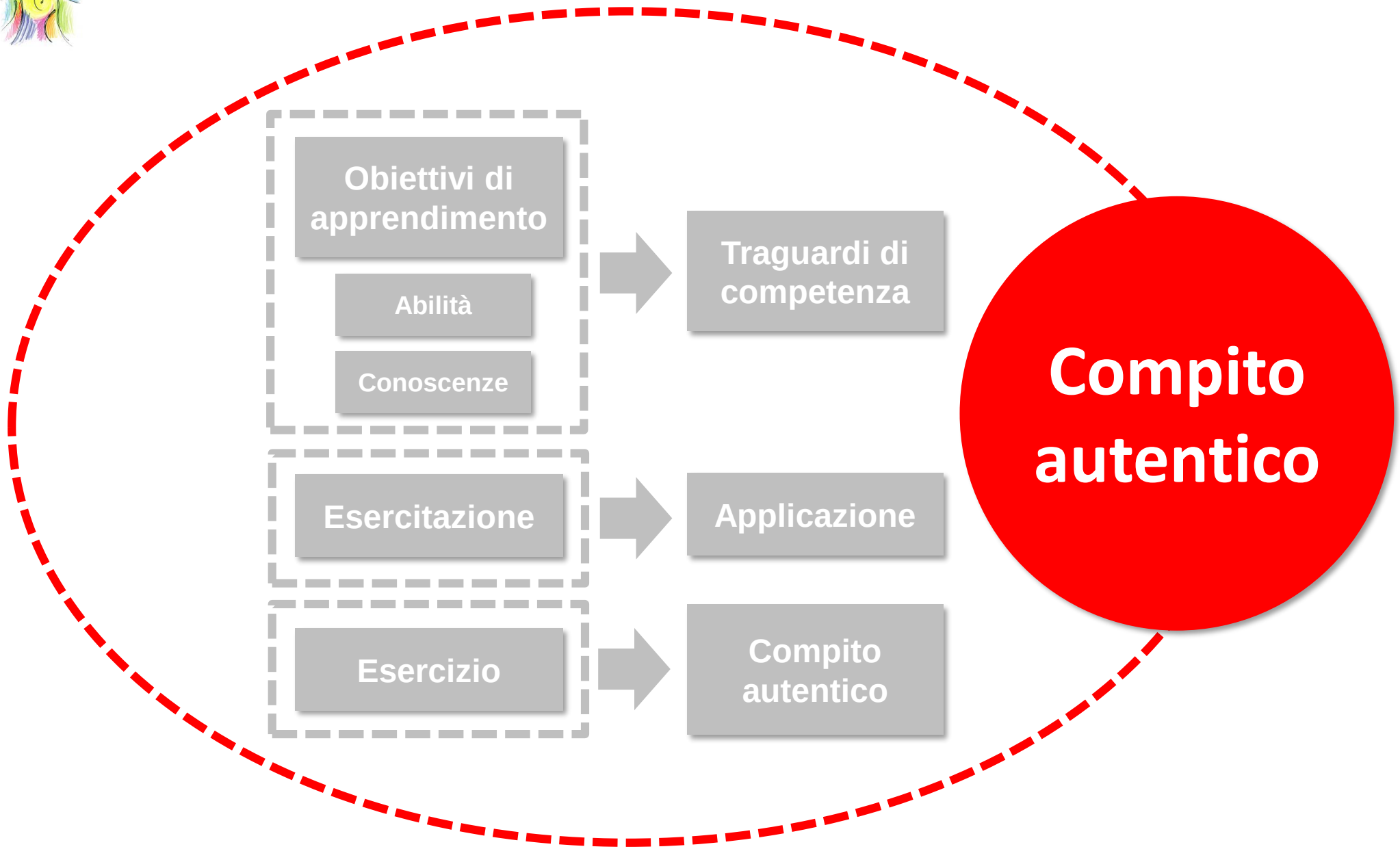
Fonti normative Nazionali



Fonti normative Nazionali



Fonti normative Nazionali



Indicazioni Nazionali

Una scuola di tutti e di ciascuno

La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in **coerenza con i principi dell'inclusione** delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile.

Favorisce inoltre, con specifiche **strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica** e del fallimento formativo precoce.

Particolare **cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali**, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella **normale progettazione dell'offerta formativa**.

L’inclusione in educazione implica:

- ***valorizzare*** *in modo equo tutti gli alunni … ;*
- *accrescere la* ***partecipazione*** *degli alunni …;*
- *riformare le culture educative e le pratiche nella scuola affinché corrispondano alle* ***diversità*** *degli alunni;*
- *ridurre gli ostacoli all’apprendimento e alla partecipazione* ***di tutti gli alunni****, non solo delle persone con disabilità o con Bisogni Educativi Speciali;*
- ***apprendere****, attraverso tentativi, a superare gli ostacoli all’accesso e alla partecipazione di particolari alunni, attuando cambiamenti che portino beneficio a tutti gli alunni;*
- *vedere le* ***differenze*** *tra gli alunni come* ***risorse*** *per il sostegno all’apprendimento, piuttosto che come problemi da superare;*
- *riconoscere il diritto degli alunni ad essere educati nella* ***propria comunità****;*
- *enfatizzare il ruolo della scuola nel* ***costruire comunità e promuovere valori****, oltre che nel migliorare i risultati educativi;*
- *promuovere il sostegno reciproco tra* ***scuola e comunità****.*

[Tratto da: “l’Index per l’inclusione: dai bisogni educativi speciali ai livelli essenziali di qualità” - 2008]

IL COMPITO AUTENTICO

*"Il compito autentico è **aperto**,*
*si riferisce a un **contesto reale/verosimile***
di vita personale o professionale,
*è finalizzato a realizzare un **prodotto***
*con uno **scopo***
*e un **destinatario**"*

Il compito autentico [1]

*"Il compito autentico è **aperto**, si riferisce a un **contesto reale/verosimile** di vita personale o professionale, è finalizzato a realizzare un **prodotto** con uno **scopo** e un **destinatario**"*

Traguardo di competenza: Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico I discorsi e le parole).

Livello di classe: Fine scuola infanzia

Compito autentico e contesto: Descrivi alla mamma la fattoria che abbiamo visitato. Per prepararti osserva il disegno dato e guarda bene le immagini che ti consegno. Poi incolla le immagini che fanno parte della fattoria e le altre mettile dentro la busta. Infine dai un nome ad ogni immagine e pronuncialo correttamente.

Prodotto atteso: Descrizione orale della fattoria utilizzando il collage preparato.

Destinatario: la mamma.

Scopo: raccontare l'esperienza quotidiana.

Il compito autentico [2]

*"Il compito autentico è **aperto**, si riferisce a un **contesto reale/verosimile** di vita personale o professionale, è finalizzato a realizzare un **prodotto** con uno **scopo** e un **destinatario**"*

Traguardo di competenza: Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre (Italiano)

Livello di classe: I scuola primaria

Compito autentico e contesto: Scrivere una breve storia da leggere ai bambini dell'Infanzia in visita alla scuola primaria tra quindici giorni, osservando il pannello costruito nel laboratorio d'arte.

Prodotto atteso: Storia coerente con le immagini contenute nel pannello

Destinatari: bambini della scuola dell'infanzia

Scopo: incuriosire, motivare, divertire

Il compito autentico [3]

*"Il compito autentico è **aperto**, si riferisce a un **contesto reale/verosimile** di vita personale o professionale, è finalizzato a realizzare un **prodotto** con uno **scopo** e un **destinatario**"*

Traguardo di competenza: Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli (Italiano).

Livello di classe: V scuola primaria

Compito autentico e contesto: invia un messaggio «WhatsApp» ai tuoi amici per convincerli a venire al cinema con te. Per produrre il messaggio prendi in visione i trailer di questi tre film e considera la distanza da casa e gli orari in cui i film vengono proiettati.

Prodotto atteso: messaggio «WhatsApp»

Destinatario: gli amici

Scopo: persuadere

Il compito autentico [4]

*"Il compito autentico è **aperto**, si riferisce a un **contesto reale/verosimile** di vita personale o professionale, è finalizzato a realizzare un **prodotto** con uno **scopo** e un **destinatario**"*

Traguardo di competenza: Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza (Matematica).

Livello di classe: Fine scuola secondaria di primo grado

Compito autentico e contesto: Elabora un preventivo di spesa, come richiesto dal comitato genitori, per l'acquisto del colore necessario per tinteggiare la nostra aula (schematizzata nel disegno), scegliendo la combinazione di confezioni di colore che consentono la spesa minore.

Prodotto atteso: Preventivo di spesa con costo minore

Destinatario: il comitato genitori

Scopo: Fornire ai genitori il preventivo per poter fare un acquisto consapevole.

Il compito autentico [5]

*"Il compito autentico è **aperto**, si riferisce a un **contesto reale/verosimile** di vita personale o professionale, è finalizzato a realizzare un **prodotto** con uno **scopo** e un **destinatario**"*

Traguardo di competenza: Individuare strategie appropriate per la risoluzione di problemi (Asse matematico).

Livello di classe: Fine biennio scuola secondaria di secondo grado

Compito autentico e contesto: La classe seconda 2B deve organizzare il viaggio di istruzione a Roma. Hai a disposizione i preventivi delle due agenzie alle quali solitamente si appoggia la segreteria della scuola oppure puoi scegliere di prenotare direttamente hotel e trasporto. Confronta le varie opzioni e scegli la soluzione più conveniente.

Prodotto atteso: Tabella comparativa della spesa pro-capite con la scelta dell'opzione più favorevole (esplicitazione dei criteri e dei pesi attribuiti a ciascun criterio e della valutazione attribuita a ciascuna opzione)

Destinatario: Il consiglio di classe e il docente responsabile dei viaggi d'istruzione

Scopo: Fornire al consiglio di classe e al docente responsabile i preventivi di spesa comparati per poter fare una scelta consapevole.

Il compito autentico [6]

*"Il compito autentico è **aperto**, si riferisce a un **contesto reale/verosimile** di vita personale o professionale, è finalizzato a realizzare un **prodotto** con uno **scopo** e un **destinatario**"*

Traguardo di competenza: Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione (Area storico umanistica).

Livello di classe: Quarto anno scuola secondaria di secondo grado (liceo scientifico)

Compito autentico e contesto: La casa editrice deve realizzare un progetto editoriale (produzione di una brochure da inserire in un libro di testo) su richiesta di una Istituzione Culturale Museale. Attraverso la visita al Museo e la documentazione su contesto culturale e su tecniche di salvaguardia e conservazione, progetta, in collaborazione con la casa editrice, la brochure per promuovere la consapevolezza del patrimonio culturale nei ragazzi cui sarà destinato il libro di testo (progetto ASL).

Prodotto atteso: brochure da inserire in un libro di testo.

Destinatario: target definito dalla casa editrice (ad es. studenti di scuola secondaria di primo grado)

Scopo: Fornire ai potenziali lettori una informazione chiara sul patrimonio culturale conservato nel Museo e sulle modalità di tutela e fruizione dello stesso.

Editori per un giorno
IMPARARE SEMPRE
PEARSON

Il compito autentico [7a]

*"Il compito autentico è **aperto**, si riferisce a un **contesto reale/verosimile** di vita personale o professionale, è finalizzato a realizzare un **prodotto** con uno **scopo** e un **destinatario**"*

Esempio TESTO DESCRITTIVO

La tua scuola si è gemellata con un istituto di un'altra regione italiana.

Ti è stato affidato il compito di pubblicare sul sito web una descrizione del quartiere o del territorio in cui è situata la tua scuola.

Il tuo testo è indirizzato agli alunni dell'altro istituto ed ha lo scopo di fornire loro informazioni sugli aspetti urbani/paesaggistici e sui luoghi di socializzazione delle ragazze e dei ragazzi della tua età.

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO PER LA REDAZIONE DELLA PROVA D'ITALIANO NELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO.

Il compito autentico [7b]

*"Il compito autentico è **aperto**, si riferisce a un **contesto reale/verosimile** di vita personale o professionale, è finalizzato a realizzare un **prodotto** con uno **scopo** e un **destinatario**"*

Contesto verosimile

Prodotto

Esempio TESTO DESCRITTIVO

La tua scuola si è gemellata con un istituto di un'altra regione italiana.

Ti è stato affidato il compito di **pubblicare sul sito web una descrizione del quartiere** o del territorio in cui è situata la tua scuola.

Il tuo testo è indirizzato agli **alunni dell'altro istituto** ed ha lo scopo di fornire loro **informazioni sugli aspetti urbani/paesaggistici** e sui luoghi di socializzazione delle ragazze e dei ragazzi della tua età.

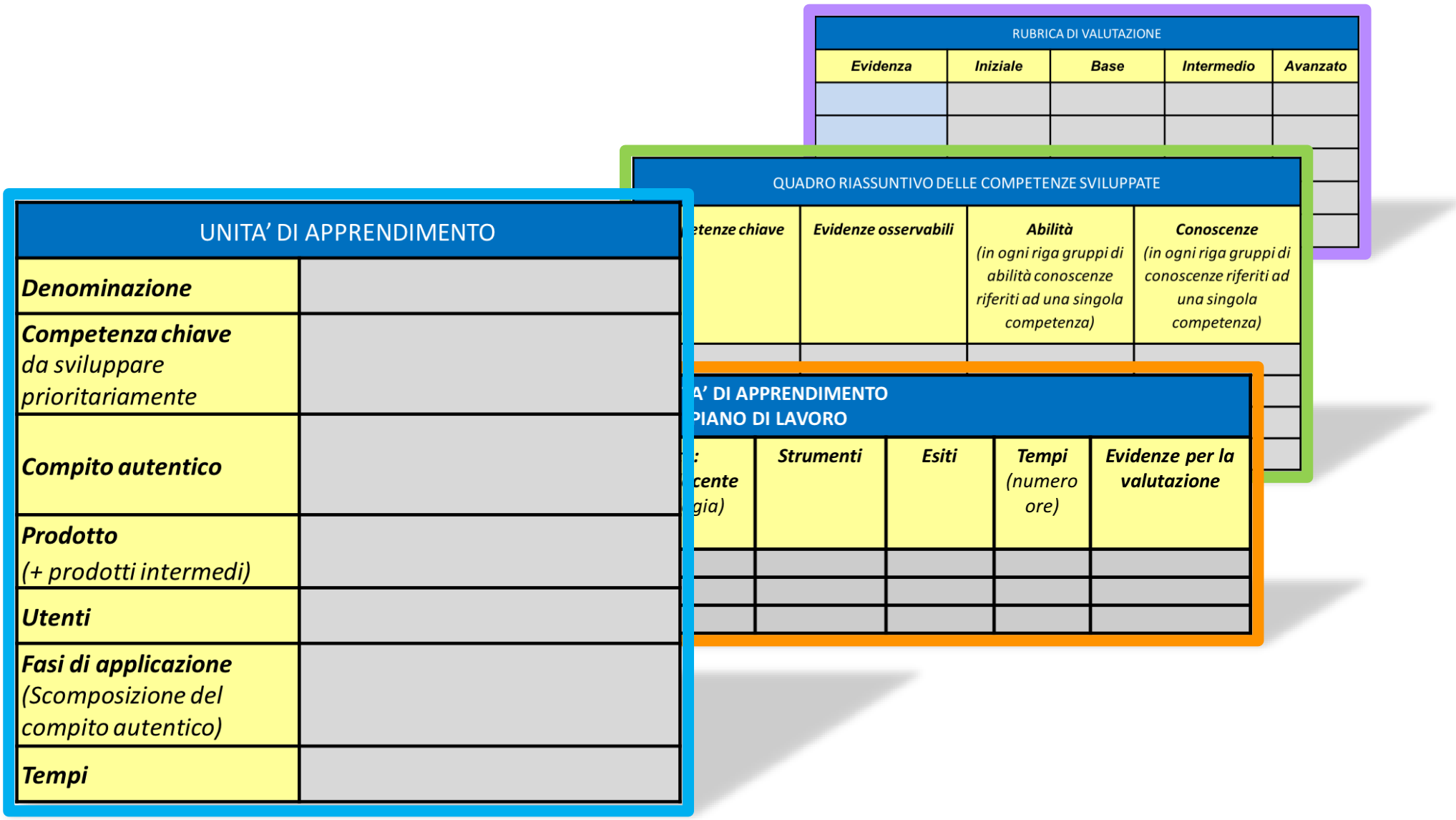
Scopo

Destinatario

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO PER LA REDAZIONE DELLA PROVA D'ITALIANO NELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO.

L’UNITA’ DI APPRENDIMENTO

I FORMAT PER L'UDA



UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	
Competenza chiave *da sviluppare prioritariamente*	
Compito autentico	
Prodotto *(+ prodotti intermedi)*	
Utenti	
Fasi di applicazione *(Scomposizione del compito autentico)*	
Tempi	

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE COMPETENZE SVILUPPATE

etenze chiave	***Evidenze osservabili***	***Abilità*** *(in ogni riga gruppi di abilità conoscenze riferiti ad una singola competenza)*	***Conoscenze*** *(in ogni riga gruppi di conoscenze riferiti ad una singola competenza)*

A' DI APPRENDIMENTO
PIANO DI LAVORO

: cente *gia)*	***Strumenti***	***Esiti***	***Tempi*** *(numero ore)*	***Evidenze per la valutazione***

RUBRICA DI VALUTAZIONE

Evidenza	***Iniziale***	***Base***	***Intermedio***	***Avanzato***

Come progettare un'attività finalizzata ad insegnare competenze: 7 passi

PROGETTO DI MASSIMA

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	
Competenza chiave *da sviluppare prioritariamente*	
Compito autentico	
Prodotto *(+ prodotti intermedi)*	
Utenti	
Fasi di applicazione *(Scomposizione del compito autentico)*	
Tempi *(periodo)*	

Passo 1

Immaginare **PROBLEMI** su cui ipotizzare il/i **COMPITO/I SIGNIFICATIVO/I**

Come progettare un'attività finalizzata ad insegnare competenze: 7 passi

PROGETTO DI MASSIMA

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	
Competenza chiave *da sviluppare prioritariamente*	
Compito autentico	
Prodotto *(+ prodotti intermedi)*	
Utenti	
Fasi di applicazione *(Scomposizione del compito autentico)*	
Tempi *(periodo)*	

Passo 2

Tracciare uno schema di **FASI** di realizzazione del compito

Come progettare un'attività finalizzata ad insegnare competenze: 7 passi

PIANO DI LAVORO UDA

SPECIFICAZIONE DELLE FASI

Fasi	**Attività** Cosa fa lo studente	**Metodologia** Cosa fa il docente	Strumenti	Esiti	Tempi	Evidenze per la valutazione
1						
2						
3						
4						
5						

Passo 3

Contestualmente, indicare le possibili **azioni degli alunni e gli interventi dell'insegnante**

Come progettare un'attività finalizzata ad insegnare competenze: 7 passi

PIANO DI LAVORO UDA

SPECIFICAZIONE DELLE FASI

Fasi	**Attività** Cosa fa lo studente	**Metodologia** Cosa fa il docente	**Strumenti**	**Esiti**	**Tempi**	**Evidenze per la valutazione**
1						
2						
3						
4						
5						

Stabilire **ciò che viene osservato** (e successivamente valutato)

Passo 4

Come progettare un'attività finalizzata ad insegnare competenze: 7 passi

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE COMPETENZE SVILUPPATE

(riportare qui le evidenze indicate nel piano di lavoro e completare con abilità e conoscenze)

Competenze chiave	Evidenze osservabili	**Abilità** (in ogni riga gruppi di abilità conoscenze riferiti ad una singola competenza)	**Conoscenze** (in ogni riga gruppi di conoscenze riferiti ad una singola competenza)

Passo 5

Riassumere le **EVIDENZE** e le **COMPETENZE** da sviluppare con l'UDA

Come progettare un'attività finalizzata ad insegnare competenze: 7 passi

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE COMPETENZE SVILUPPATE

(riportare qui le evidenze indicate nel piano di lavoro e completare con abilità e conoscenze)

Competenze chiave	Evidenze osservabili	Abilità (in ogni riga gruppi di abilità conoscenze riferiti ad una singola competenza)	Conoscenze (in ogni riga gruppi di conoscenze riferiti ad una singola competenza)

Specificare le **CONOSCENZE** e **ABILITA'** da acquisire nel corso dell'UDA e connesse con le competenze ed il problema/compito

Passo 6

Come progettare un'attività finalizzata ad insegnare competenze: 7 passi

Passo 7

RUBRICA DI VALUTAZIONE

livelli

Evidenza	Iniziale	Base	Intermedio	Avanzato

Produrre **la rubrica di valutazione**

Indicazioni di lavoro 1

Ciascun gruppo risponde a queste domande:

1. Quale prodotto/compito autentico potrei proporre ai miei alunni?

2. Quali operazioni è necessario compiere (fasi di applicazione) per riuscire a realizzare quel prodotto/compito autentico?

IL PRODOTTO
Compito autentico

"Ferrara, un viaggio nell'arte"

Cosa ti si chiede di fare

L'unità di Apprendimento "***Ferrara, un viaggio nell'arte***" ti propone di organizzare una visita guidata ad una città italiana. Ti si chiederà di svolgere analisi e ricerche, consultando testi e immagini. Li troverai nelle pagine seguenti oppure te li fornirà il tuo insegnante; altri li potrai scaricare da siti di cui ti forniremo gli indirizzi. Ascolterai anche degli esperti e farai delle domande. Facendo tutto questo potrai conoscere e scegliere i luoghi della città di maggior interesse e i percorsi da prevedere.

In che modo lavorerai

Il tuo lavoro dovrà essere "operativo". Sulla base delle indicazioni del tuo insegnante, ti organizzerai in vari modi: qualche volta in gruppo con altri compagni, altre volte da solo. Parteciperai anche a delle discussioni nelle quali ti confronterai con tutta la classe.

Quali prodotti realizzerai

Il risultato finale del tuo lavoro sarà la visita guidata alla città. Per poterla attuare dovrai anche realizzare alcuni prodotti intermedi (in queste pagine trovi i materiali e i suggerimenti per costruirne alcuni).

Che senso ha (a cosa serve, per quali apprendimenti)

Il lavoro che eseguirai aumenterà le tue capacità di orientamento all'interno della città e di comprensione della sua storia. Accrescerai le tue conoscenze relative ai luoghi di maggior interesse artistico-culturale.

Alberto Ferrari, ***Guida ai compiti di realtà****, Pearson, 2016*

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione Passo 1	***"Ferrara, un viaggio nell'arte"*** Si tratta di un'Unità di Apprendimento finalizzata alla progettazione e realizzazione di una visita guidata ad una città, destinata a visitatori coetanei italiani e stranieri (di lingua inglese; ad esempio nel contesto di uno scambio).
Prodotto/Compito autentico	**Visita guidata della città** (Prodotti intermedi: schede descrittive, mappe, "carte d'identità", opuscolo)

Utenti destinatari	Alunni di classe seconda di scuola secondaria di I grado

Passo 2

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Fasi di applicazione *(Attività da svolgere per avere il compito autentico)*	Questa Unità è articolata in 10 fasi di realizzazione così suddivise: 1. Presentazione del lavoro agli studenti 2. Analisi del territorio 3. Analisi urbana (*con sintesi in lingua inglese)* 4. Approfondimento delle informazioni 5. Analisi siti, edifici e biografie *(con sintesi in lingua inglese e link per approfondimenti)* 6. Progettazione del percorso di visita 7. Verifica e confronto sul progetto 8. Confezione finale dei materiali per la visita *(redazione in italiano con sintesi in lingua inglese)* 9. Invito ai compagni stranieri *(e-mail di invito con materiali allegati)* 10. Effettuazione della visita 11. Riflessione finale sull'esperienza.

IL PRODOTTO
Compito autentico

esempio a cura di:
Mozzato Paola, Pessotto Ivana,
Tomasella Renato, Zanette Marisa
I.C. CAPPELLA MAGGIORE

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	Fare ricerca per conoscere il passato
Prodotto/Compito autentico	**Libro sull'emigrazione a Montaner nel corso del '900**

Passo 1

Utenti destinatari	Alunni di classe terza della Scuola Secondaria di Primo Grado

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Fasi di applicazione *(Attività da svolgere per avere il compito autentico)*	Passo 2 1. Prendere accordi con un rappresentante dell'Amministrazione Comunale sull'argomento e sul prodotto richiesto. 2. Ricercare nel testo di storia le parti che trattano il fenomeno migratorio in Italia nel "900" 3. Produrre una mappa concettuale con le caratteristiche principali di questo fenomeno 4. Formulare un piano di lavoro per svolgere l'attività di ricerca affidata dal committente. 5. Individuare le fonti storiche disponibili (testimonianze dirette, materiale iconografico, dati statistici, testi storici sul fenomeno) e decidere quali utilizzare per la ricerca 6. Realizzare le interviste presso i nonni. Trascrivere i testi dell'intervista in modo letterale e poi trasformare il linguaggio orale in linguaggio scritto

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Passo 2 ***Fasi di applicazione*** *(Attività da svolgere per avere il compito autentico)*	8. Acquisire dati statistici sul fenomeno presso l'archivio comunale ed elaborarli con l'uso di un foglio elettronico. 9. Raccogliere le fotografie presso le famiglie del paese, costruire un indice di schedatura, stabilire i criteri di lettura e produrre delle didascalie. 10. Condividere le informazioni raccolte e integrare la mappa concettuale costruita all'inizio. 11. Predisporre l'indice del testo 12. Scrivere i testi di presentazione, esposizione, commento/argomentazione e collegamento 13. Comporre con l'uso di word un testo misto in cui scrittura, grafici e immagini si combinano in modo coerente 14. Progettare con il tipografo l'impaginazione definitiva 15. Presentare il lavoro svolto in un'assemblea pubblica

Incontro 2

2

Plenaria introduttiva

Metodologie e attività nell'unità di apprendimento.

Lavoro di gruppo

individuazione delle azioni che svolgono

gli **alunni** per realizzare il compito autentico;

descrizione delle azioni di mediazione attivate

dal/i **docente/i** per accompagnare il lavoro degli alunni;

individuazione delle **competenze attivate**.

Indicazioni Nazionali

L'ambiente di apprendimento (1 di 2)

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni,
per ancorarvi nuovi contenuti.

L'azione didattica dovrà opportunamente richiamare, esplorare, problematizzare.
In questo modo l'allievo riesce a dare senso a quello che va imparando.

Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità,
per fare in modo che non diventino disuguaglianze.

La scuola deve progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi (modi di apprendere, inclinazioni e personali interessi, particolari stati emotivi e affettivi).

Favorire l'esplorazione e la scoperta,
al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze.

La problematizzazione svolge una funzione insostituibile: sollecita gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a trovare appropriate piste d'indagine, a cercare soluzioni originali.

Indicazioni Nazionali

L'ambiente di apprendimento (2 di 2)

***Incoraggiare l'apprendimento collaborativo*.**

La dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo. In tal senso, molte sono le forme di interazione e collaborazione che possono essere introdotte (dall'aiuto reciproco all'apprendimento cooperativo, all'apprendimento tra pari), sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse.

***Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere*,**

al fine di "imparare ad apprendere".

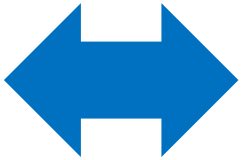
Occorre che l'alunno sia attivamente impegnato nella costruzione del suo sapere e di un suo metodo di studio, sia sollecitato a riflettere su come e quanto impara, sia incoraggiato a esplicitare i suoi modi di comprendere e a comunicare ad altri i traguardi raggiunti.

***Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio*,**

per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

Il laboratorio coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e può essere attivata sia nei diversi spazi e occasioni interni alla scuola sia valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento.

Strategie per l'inclusione e gli ambienti di apprendimento

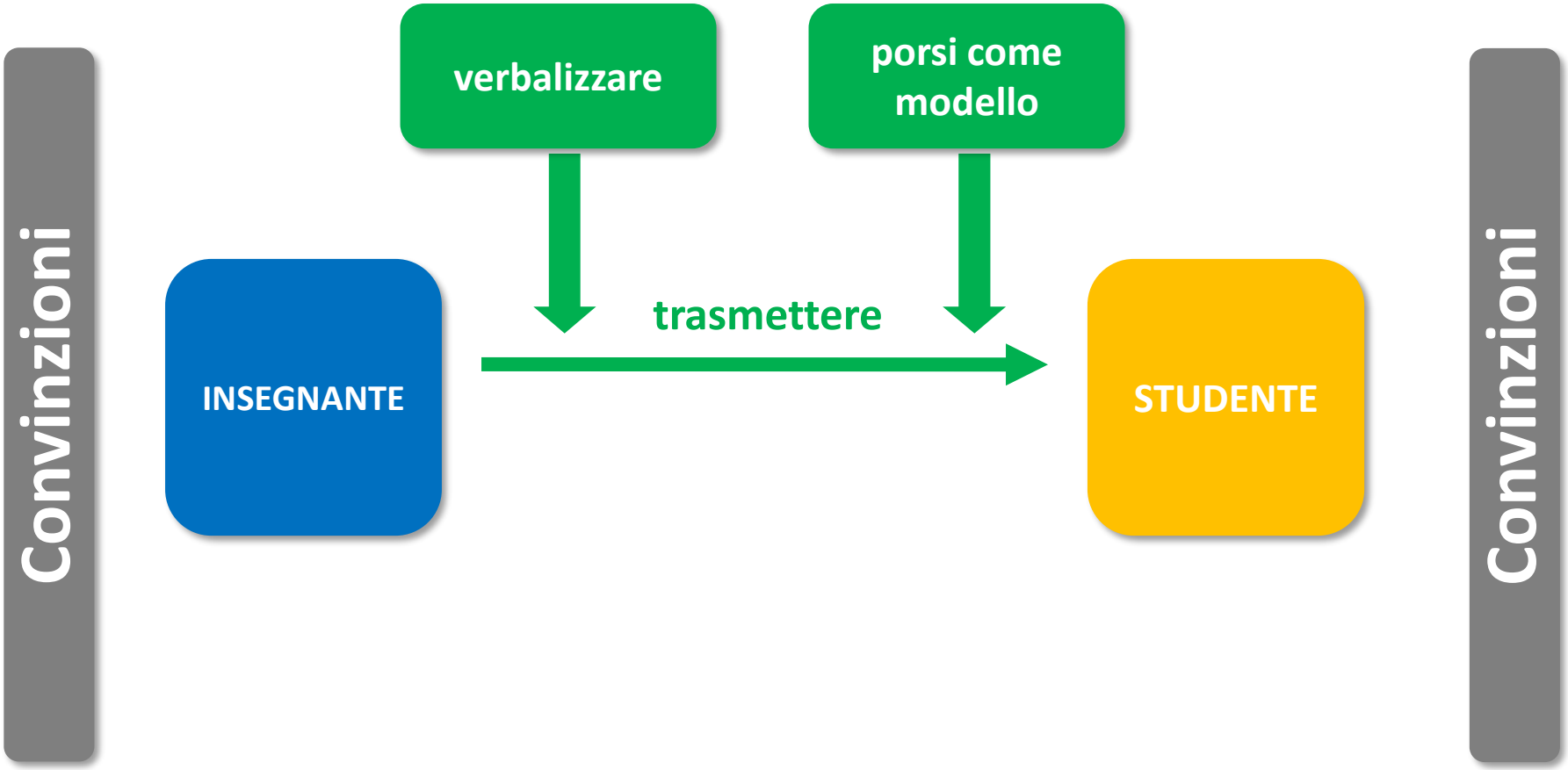
Strategie inclusive *(Index dell'Inclusione – Dario Janes)*		**Ambienti di apprendimento** (Indicazioni nazionali per il Curricolo - 2012)
Didattica per problemi reali		**Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti.**
Laboratori creativi, espressivi e produttivi		**Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio.**
L'apprendimento cooperativo		**Incoraggiare l'apprendimento cooperativo**
La facilitazione		**Favorire l'esplorazione e la scoperta**
La strutturazione		**Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere**

Il centro del metodo

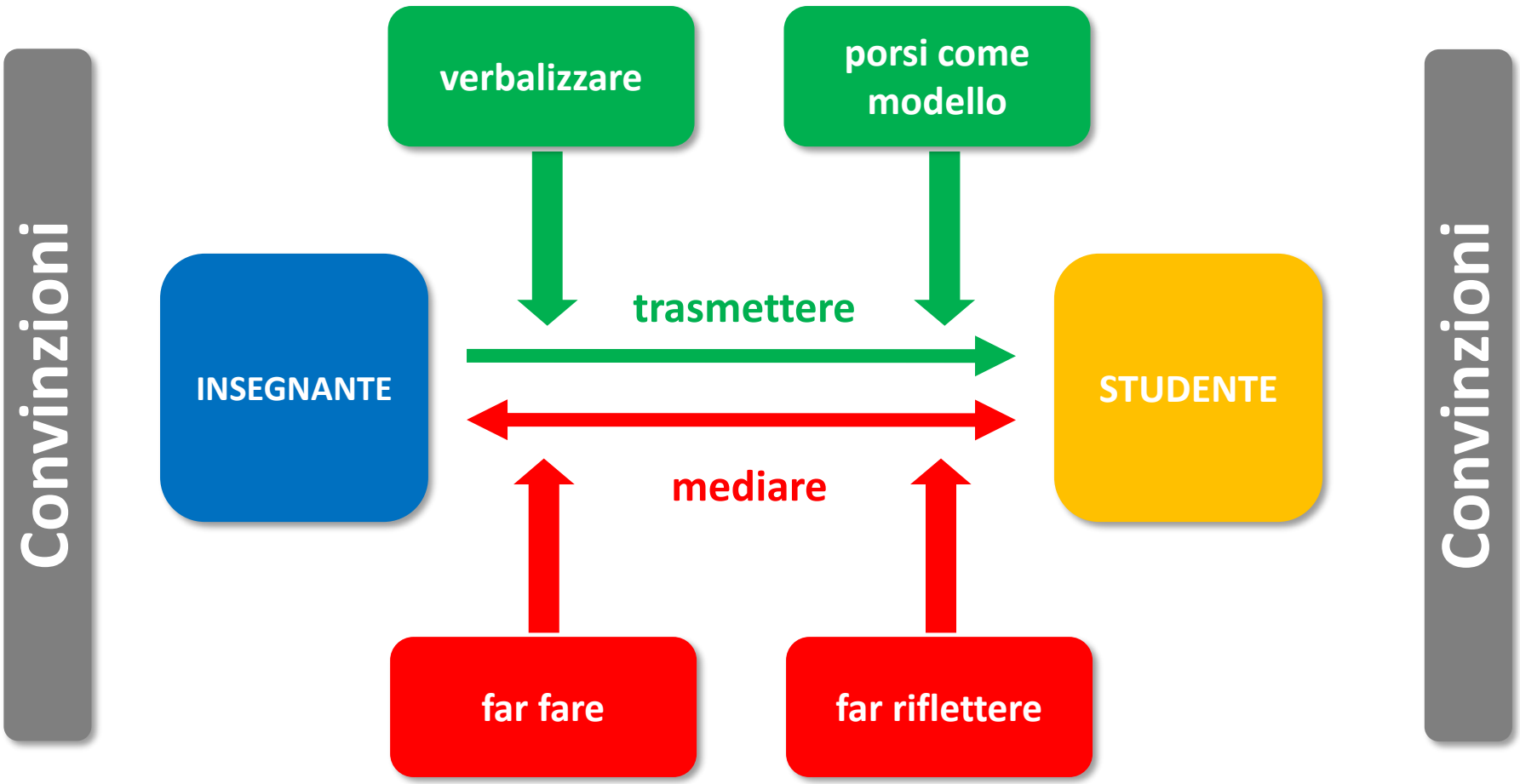
- Il metodo **privilegia l'azione**, significativa ed utile, in quanto situazione di apprendimento reale
- Il discente è posto nella condizione di **fare un'esperienza** che ne mobilita le capacità e ne sollecita le potenzialità buone.
- Il docente diventa, nel procedere secondo questo metodo, oltre che un esperto di una particolare area disciplinare, anche il **"mediatore"** di un sapere che "prende vita" nel rapporto con la realtà, come risorsa per risolvere problemi ed in definitiva per *vivere bene*.

Dario Nicoli

Insegnare competenze



Insegnare competenze



2

Indicazioni di lavoro 2

Ciascun gruppo risponde a queste domande:

1. Quali azioni compiono gli alunni per realizzare *(esperienze attivate)* il prodotto/compito autentico?

2. Quali azioni di mediatore compie l'insegnante *(metodologia)* per accompagnare gli alunni in ciascuna azione?

3. Quale/i competenza/e viene sviluppata con il prodotto/compito autentico proposto?

PIANO DI LAVORO UDA **-** *SPECIFICAZIONE DELLE FASI*

Fasi	Attività *(cosa fa lo studente)*	Metodologia *(cosa fa il docente)*	Strumenti	Esiti	Tempi	Evidenze per la valutazione
1	Lo studente ascolta e pone domande.					
2	2.1 **Presentazione e lancio** Lo studente ascolta e prende appunti. 2.2 **Lavoro di ricerca e analisi** Lo studente analizza carte e testi e individua le caratteristiche del territorio.					

Passo 3

FASE 1
Presentazione del lavoro

FASE 2
Analisi del territorio
Si scelgono le carte più adatte per capire il territorio e lo si analizza redigendo una breve scheda di descrizione delle sue caratteristiche

PIANO DI LAVORO UDA **-** *SPECIFICAZIONE DELLE FASI*

Fasi	Attività *(cosa fa lo studente)*	Metodologia *(cosa fa il docente)*	Strumenti	Esiti	Tempi	Evidenze per la valutazione
1	Lo studente ascolta e pone domande.	Il docente presenta il lavoro.				
2	2.1 **Presentazione e lancio** Lo studente ascolta e prende appunti. 2.2 **Lavoro di ricerca e analisi** Lo studente analizza carte e testi e individua le caratteristiche del territorio.	2.1 **Presentazione e lancio** Il docente presenta le tipologie di carte e le tipologie di analisi. 2.2 **Lavoro di ricerca e analisi** Il docente propone e consegna materiali; supporta il lavoro dando chiarimenti e consigli se richiesti.				

Passo 3

FASE 1
Presentazione del lavoro

FASE 2
Analisi del territorio
Si scelgono le carte più adatte per capire il territorio e lo si analizza redigendo una breve scheda di descrizione delle sue caratteristiche

PIANO DI LAVORO UDA **-** *SPECIFICAZIONE DELLE FASI*

Fasi	Attività *(cosa fa lo studente)*	Metodologia *(cosa fa il docente)*	Strumenti	Esiti	Tempi	Evidenze per la valutazione
3	3.1 **Presentazione e lancio** Lo studente ascolta e prende appunti 3.2 **Lavoro di ricerca e analisi** Lo studente analizza carte e testi e individua le linee di sviluppo urbano della città.					

Passo 3

FASE 3
Analisi urbana
Attraverso l'esame di carte e testi si analizza lo sviluppo urbano della città, con sintesi in lingua inglese

PIANO DI LAVORO UDA **-** *SPECIFICAZIONE DELLE FASI*

Fasi	Attività *(cosa fa lo studente)*	Metodologia *(cosa fa il docente)*	Strumenti	Esiti	Tempi	Evidenze per la valutazione
3	3.1 **Presentazione e lancio** Lo studente ascolta e prende appunti 3.2 **Lavoro di ricerca e analisi** Lo studente analizza carte e testi e individua le linee di sviluppo urbano della città.	3.1 **Presentazione e lancio** Il docente presenta le tipologie di organizzazione urbana 3.2 **Lavoro di ricerca e analisi** Il docente propone il compito **D**; supporta il lavoro dando chiarimenti e consigli se richiesti.				

Passo 3

FASE 3
Analisi urbana
Attraverso l'esame di carte e testi si analizza lo sviluppo urbano della città, con sintesi in lingua inglese

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	***"Ferrara, un viaggio nell'arte"*** Si tratta di un'Unità di Apprendimento finalizzata alla progettazione e realizzazione di una visita guidata ad una città, destinata a visitatori coetanei italiani e stranieri (di lingua inglese; ad esempio nel contesto di uno scambio).
Prodotto/compito autentico	**Visita guidata della città** (Prodotti intermedi: schede descrittive, mappe, "carte d'identità", opuscolo)
Competenze mirate	Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nelle lingue straniere Competenze di base in scienze e tecnologia - geografia Competenze digitali Imparare a imparare Competenze sociali e civiche Spirito di iniziativa e imprenditorialita' Consapevolezza ed espressione culturale – patrimonio artistico e musicale
Abilità	**Conoscenze**
Utenti destinatari	Alunni di classe seconda di scuola secondaria di I grado

Passo 4

Fasi	Attività *(cosa fa lo studente)*	Metodologia *(cosa fa il docente)*	Strumenti	Esiti	Tempi	Evidenze
1	Gli alunni: • incontrano il Sindaco del Comune di Sarmede, • in un'aula con i banchi disposti in cerchio; • ascoltano la sua proposta; • fanno domande sui motivi del lavoro, sul supporto offerto dall'amministrazione comunale e sulle aspettative finali; • verbalizzano.					

Passo 3

1. Prendere accordi con un rappresentante dell'Amministrazione Comunale sull'argomento e sul prodotto richiesto.

Fasi	Attività *(cosa fa lo studente)*	Metodologia *(cosa fa il docente)*	Strumenti	Esiti	Tempi	Evidenze
1	Gli alunni: • incontrano il Sindaco del Comune di Sarmede, • in un'aula con i banchi disposti in cerchio; • ascoltano la sua proposta; • fanno domande sui motivi del lavoro, sul supporto offerto dall'amministrazione comunale e sulle aspettative finali; • verbalizzano.	L'insegnante: • condivide con i ragazzi le domande con un giro di tavolo; • stabilisce con loro i ruoli da assumere; • li guida con un'attività di modeling; • stimola la loro partecipazione (se necessario) **Insegnante di Italiano**				

Passo 3

1. Prendere accordi con un rappresentante dell'Amministrazione Comunale sull'argomento e sul prodotto richiesto.

Fasi	Attività *(cosa fa lo studente)*	Metodologia *(cosa fa il docente)*	Strumenti	Esiti	Tempi	Evidenze
2	Gli alunni: • prendono in visione il testo di storia per individuare i testi; • analizzano i testi per individuare i nodi concettuali rilevanti sul fenomeno migratorio; Il lavoro viene svolto prima a coppie e poi condiviso nell'intergruppo.					

Passo 3

2. Ricercare nel testo di storia le parti che trattano il fenomeno migratorio in Italia nel "900"

Fasi	Attività *(cosa fa lo studente)*	Metodologia *(cosa fa il docente)*	Strumenti	Esiti	Tempi	Evidenze
2	Gli alunni: • prendono in visione il testo di storia per individuare i testi; • analizzano i testi con per individuare i nodi concettuali rilevanti sul fenomeno migratorio; Il lavoro viene svolto prima a coppie e poi condiviso nell'intergruppo.	L'insegnante: • discute con gli alunni la metodologia da adottare; • fa formalizzare agli alunni la consegna da eseguire; • forma le coppie che lavorano; • riporta sulla LIM (cartellone) i nodi concettuali presentati dalle coppie di alunni **Insegnante di Storia**				

Passo 3

2. Ricercare nel testo di storia le parti che trattano il fenomeno migratorio in Italia nel "900"

UDA MONTANER

Incontro 3

Plenaria introduttiva

Esiti ed **evidenze** dell'unità di apprendimento.

Lavoro di gruppo

descrizione degli **esiti** (prodotti intermedi)
prevedibili per ciascuna fase di lavoro;
definizione delle **evidenze osservabili**
in ciascuna azione realizzata dagli alunni.

Indicazioni di lavoro 3

Ciascun gruppo risponde a queste domande:

1. Quali esiti (prodotti intermedi) sono prevedibili per ciascuna fase di lavoro?

2. Quali evidenze (prestazioni e atteggiamenti) sono osservabili mentre i ragazzi lavorano nelle diverse attività?

PIANO DI LAVORO UDA **-** *SPECIFICAZIONE DELLE FASI*

Fasi	**Attività** *(cosa fa lo studente)*	**Metodologia** *(cosa fa il docente)*	**Strumenti**	**Esiti**	**Tempi**	**Evidenze per la valutazione**
2	2.1 **Presentazione e lancio** Lo studente ascolta e prende appunti. 2.2 **Lavoro di ricerca e analisi** Lo studente analizza carte e testi e individua le caratteristiche del territorio.	2.1 **Presentazione e lancio** Il docente presenta le tipologie di carte e le tipologie di analisi. 2.2 **Lavoro di ricerca e analisi** Il docente propone e consegna materiali; supporta il lavoro dando chiarimenti e consigli se richiesti.		Scheda di descrizione del territorio, corredata di carte illustrative		

Passo 7

PIANO DI LAVORO UDA **-** *SPECIFICAZIONE DELLE FASI*

Fasi	Attività *(cosa fa lo studente)*	Metodologia *(cosa fa il docente)*	Strumenti	Esiti	Tempi	Evidenze per la valutazione
2	2.1 **Presentazione e lancio** Lo studente ascolta e prende appunti. 2.2 **Lavoro di ricerca e analisi** Lo studente analizza carte e testi e individua le caratteristiche del territorio.	2.1 **Presentazione e lancio** Il docente presenta le tipologie di carte e le tipologie di analisi. 2.2 **Lavoro di ricerca e analisi** Il docente propone e consegna materiali; supporta il lavoro dando chiarimenti e consigli se richiesti.		Scheda di descrizione del territorio, corredata di carte illustrative		**COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA - GEOGRAFIA** Si orienta nello spazio utilizzando carte, mappe, punti cardinali, coordinate geografiche, punti di riferimento, strumenti. Descrive ambienti e spazi e comunica informazioni utilizzando carte, mappe, foto, immagini, grafici, dati, sistemi informativi. **COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA** Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.

Passo 7

PIANO DI LAVORO UDA - SPECIFICAZIONE DELLE FASI

Fasi	Attività *(cosa fa lo studente)*	Metodologia *(cosa fa il docente)*	Strumenti	Esiti	Tempi	Evidenze per la valutazione
3	3.1 **Presentazione e lancio** Lo studente ascolta e prende appunti 3.2 **Lavoro di ricerca e analisi** Lo studente analizza carte e testi e individua le linee di sviluppo urbano della città.	3.1 **Presentazione e lancio** Il docente presenta le tipologie di organizzazione urbana 3.2 **Lavoro di ricerca e analisi** Il docente propone il compito **D**; supporta il lavoro dando chiarimenti e consigli se richiesti.		Idee chiare su come organizzare i materiali da preparare Mappa dello sviluppo urbano + scheda descrittiva	Passo 7	

PIANO DI LAVORO UDA - *SPECIFICAZIONE DELLE FASI*

Fasi	Attività *(cosa fa lo studente)*	Metodologia *(cosa fa il docente)*	Strumenti	Esiti	Tempi	Evidenze per la valutazione
3	3.1 **Presentazione e lancio** Lo studente ascolta e prende appunti 3.2 **Lavoro di ricerca e analisi** Lo studente analizza carte e testi e individua le linee di sviluppo urbano della città.	3.1 **Presentazione e lancio** Il docente presenta le tipologie di organizzazione urbana 3.2 **Lavoro di ricerca e analisi** Il docente propone il compito **D**; supporta il lavoro dando chiarimenti e consigli se richiesti.		Idee chiare su come organizzare i materiali da preparare Mappa dello sviluppo urbano + scheda descrittiva		**COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA - GEOGRAFIA** Si orienta nello spazio utilizzando carte, mappe, punti cardinali, coordinate geografiche, punti di riferimento, strumenti. Descrive ambienti e spazi e comunica informazioni utilizzando carte, mappe, foto, immagini, grafici, dati, sistemi informativi. **CONSAPEVOLEZZA ED ESPREZZIONE CULTURALE – PATRIMONIO ARTISTICO E MUSICALE** Riconosce ed apprezza fenomeni artistici. Conosce il patrimonio culturale del proprio territorio. **COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA** Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.

Passo 7

Fasi	Attività *(cosa fa lo studente)*	Metodologia *(cosa fa il docente)*	Strumenti	Esiti	Tempi	Evidenze
1	Gli alunni: •incontrano il Sindaco del Comune di Sarmede, •in un'aula con i banchi disposti in cerchio; •ascoltano la sua proposta; •fanno domande sui motivi del lavoro, sul supporto offerto dall'amministrazione comunale e sulle aspettative finali; •verbalizzano.	L'insegnante: • condivide con i ragazzi le domande da porre con un'attività di braimstorming; • stabilisce con loro i ruoli da assumere; • li guida con un'attività di modeling; • stimola la loro partecipazione (se necessario) **Insegnante di Italiano**	Passo 7	Descrizione chiara del compito concordato con il Sindaco.		**Comunicazione nella madrelingua** Interagisce in modo efficace in nel colloquio con il sindaco, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee del sindaco e dei compagni che intervengono.

Fasi	Attività *(cosa fa lo studente)*	Metodologia *(cosa fa il docente)*	Strumenti	Esiti	Tempi	Evidenze
2	Gli alunni: • prendono in visione il testo di storia per individuare i testi; • analizzano i testi con per individuare i nodi concettuali rilevanti sul fenomeno migratorio; Il lavoro viene svolto prima a coppie e poi condiviso nell'intergruppo.	L'insegnante: • discute con gli alunni la metodologia da adottare; • fa formalizzare agli alunni la consegna da eseguire; • forma le coppie che lavorano; • riporta sulla LIM (cartellone) i nodi concettuali presentati dalle coppie di alunni **Insegnante di Storia**	Passo 7	Nodi concettuali rilevanti esposti in modo sintetico		**Consapevolezza ed espressione culturale – Storia** Comprende testi presenti nel manuale di storia, sa individuare informazioni rielaborarle.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI APPRENDIMENTO **processo**	
COMPETENZA CHIAVE DI RIFERIMENTO	**CRITERI / EVIDENZE**
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA *Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari campi d'esperienza* *Comprendere testi di vario tipo letti da altri* *Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento*	Utilizza la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, fa ipotesi sui significati, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati
	Comprende parole e discorsi, ascolta e comprende narrazioni
	Si esprime e comunica agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
	Racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole; sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni.
	Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
	Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI APPRENDIMENTO **processo**	
COMPETENZA CHIAVE DI RIFERIMENTO	**CRITERI / EVIDENZE**
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, rispettando gli interlocutori, le regole della conversazione e osservando un registro adeguato al contesto e ai destinatari. Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riferendone il significato ed esprimendo valutazioni e giudizi. Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).
	Legge testi di vario genere e tipologia esprimendo giudizi e ricavandone informazioni
	Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
	Produce testi multimediali, utilizzando l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
	Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).

Incontro 4

Plenaria introduttiva

Presentazione di un **modello di rubrica** per la valutazione delle evidenze delle competenze.

Lavoro di gruppo

produzione di **rubriche di valutazione** delle competenze agite

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Livello	Indicatori esplicativi
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

- *Guidato*
- *Compito semplice*
- *Situazioni note*

C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

- *Compito semplice*
- *Situazioni nuove*
- *Conoscenze abilità fondamentali*
- *Regole e procedure basilari*

Livello	Indicatori esplicativi
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

- *Compiti e problemi*
- *Situazioni nuove*
- *Utilizza abilità e conoscenze*
- *Fa scelte consapevoli*

A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

- *Compiti e problemi complessi*
- *Padroneggia abilità e conoscenze*
- *Sostiene le proprie opinioni*
- *Fa scelte responsabili e consapevoli*

Indicazioni di lavoro 4

Ciascun gruppo risponde a queste domande:

1. Quali livelli di padronanza della competenza mi aspetto per ciascuna evidenza?

Evidenza	iniziale	base	intermedio	avanzato
1. a Interagiscono in modo efficace in diverse situazioni comunicative, rispettando gli interlocutori, le regole della conversazione e osservando un registro adeguato al contesto e ai destinatari	Interagisce in modo pertinente, rispettando i turni di parola e usando un registro adeguato se guidato.	Interagisce in modo pertinente rispettando i turni e usando un registro adeguato, ripetendo schemi d'azione già sperimentati.	Interagisce in modo efficace nella situazione comunicativa, cogliendo il punto di vista dell'interlocutore, rispettando le regole della conversazione usando un registro adeguato in modo autonomo.	Interagisce in modo efficace ed originale nella situazione comunicativa, con modalità rispettose del punto di vista dell'altro. Usa il dialogo con autonomia e responsabilità per acquisire informazioni ed elaborare soluzioni condivise.

Passo 8

insegnare competenze…?

	potenzialità	dubbi
Prodotto / compito autentico		
Fasi di applicazione		
Attività / metodologie		
Evidenze		
Rubriche di valutazione		

insegnare competenze!

*La **competenza** è un'integrazione di conoscenze e abilità e capacità personali, sociali, metodologiche. È una mobilitazione di risorse cognitive, pratiche, metacognitive, personali, sociali, per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi. È un "sapere agito": si può vedere solo **in atto**.*

Bibliografia - Sitografia

Castoldi, ***Valutare e certificare le competenze****, Roma, Carocci, 2016*

Wiggins, McTighe, ***Fare progettazione. La «pratica» di un percorso didattico per la comprensione significativa****, LAS, Roma, 2004*

Joi Ito, Jeff Howe, ***Al passo col futuro. Come sopravvivere all'imprevedibile accelerazione del mondo****, EGEA, Milano 2017.*

Franca Da Re, ***Competenze. Didattica, valutazione, certificazione****, Pearson 2016.*

Alberto Ferrari, ***Guida ai compiti di realtà****, Pearson 2016.*

AA.VV., ***Teorie in pratica,*** *a cura di Franca Da Re, Pearson, 2017.*

AA.VV., ***Linee Guida Progetti FSE 1758****, 2010;*
http://www.piazzadellecompetenze.net/FSE/documentiComuni/linea_guida_1.pdf

Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione *– Settembre 2012;*

http://www.indicazioninazionali.it/documenti_Indicazioni_nazionali/indicazioni_nazionali_infanzia_primo_ciclo.pdf

Esempi di curricoli strutturati per competenze chiave*;* www.pearson.it/ladidatticapercompetenze

Grazie dell'attenzione!

Il nuovo scenario

MODELLI SUPERATI		NUOVI PRINCIPI
Approccio in base a cui, prima di agire, servono una conoscenza dettagliata della situazione e una rotta predefinita. Se si incontra un ostacolo, si torna indietro e si ridisegna la mappa.	MAPPE → BUSSOLE	In un mondo sempre più imprevedibile e veloce, funziona usare la creatività ed essere pronti a cambiare direzione. Se si incontra un ostacolo, lo si aggira e si prosegue.
Finchè i costi per far arrivare un prodotto sul mercato, o solo proporre un'idea a un pubblico vasto, sono alti, è meglio tenere al sicuro un progetto con protocolli e approvazioni.	SICUREZZA → RISCHIO	Grazie a strumenti come la stampa 3D, i processi di produzione sono rapidi e i costi non troppo alti. È quindi conveniente diffondere idee e oggetti, accettando anche eventuali fallimenti.
La progettazione industriale tradizionale è basata su considerazioni ingegneristiche, legate ai prezzi del singolo prodotto e al profitto individuale o aziendale.	OGGETTO → SISTEMA	Oggi è fondamentale considerare l'impatto complessivo di un oggetto, nell'ambito dei legami tra le persone, le loro comunità, gli ambienti in cui vivono.
Approccio basato su approfondite previsioni e monitoraggio dei progressi compiuti. Nessuna proposta viene finanziata se non dopo uno studio.	TEORIA → PRATICA	In un futuro più veloce, aspettare avrà costi più elevati che improvvisare. Meglio produrre subito dei prototipi e cambiare in corsa, in base al principio dell'«imparare facendo».
Tradizionalmente le grandi aziende si induriscono per proteggersi dagli insuccessi. Accumulano risorse, implementano strutture manageriali gerarchiche e processi rigidi.	FORZA → RESILIENZA	L'investimento iniziale delle aziende è limitato così che, se si fallisce, si impara dagli errori e si passa ad altro. Il segreto è riconoscere che a volte resistere al fallimento costa più che cedere.
Convinzione che le persone più intelligenti e più formate in una disciplina siano le più qualificate a risolvere un problema legato al loro settore.	CAPACITA' → DIVERSITA'	In un'era complessa, i gruppi variegati risultano più produttivi. I compiti non si assegnano a chi ha il titolo più alto ma a chi mostra più attitudine per le competenze cognitive richieste.

fonte: Joi Ito, Jeff Howe, ***Al passo col futuro. Come sopravvivere all'imprevedibile accelerazione del mondo***, EGEA, Milano 2017.

Incontro 5

Focus di approfondimento

La **valutazione**: strategie e strumenti di osservazione e valutazione

Plenaria finale

Presentazione di tutti i lavori dei gruppi

Assunto di base

la competenza si descrive

non si può esprimere attraverso un voto

Nelle Indicazioni Nazionali si parla della valutazione come di un processo finalizzato alla promozione d sostegno degli alunni, con funzione eminentemente formativa.

cosa valutare	*cosa osservare*	*in quali prodotti cognitivi e materiali*	*con quali strumenti*
Conoscenze	• Le evidenze di ciascuna fase	• Prodotti delle varie fasi • Prodotto finale • Altre prove	• Rubriche di valutazione • Check list • Interrogazioni • Questionari e test
Abilità	• Le evidenze di ciascuna fase • Gli alunni al lavoro	• Prodotti delle varie fasi • Prodotto finale • Altre prove	• Rubriche di valutazione • Check list • Interrogazioni • Questionari e test • Prove pratiche
Competenze	• Le evidenze di ciascuna fase • Gli alunni al lavoro	• **Prodotti** delle varie fasi • **Prodotto** finale • Comportamenti in tutte le fasi di lavoro (**Processo**) (soprattutto per le competenze metodologiche e metacognitive)	1. **Rubriche di valutazione** 2. **Diari di bordo** 3. **Griglie indicatori** 4. **Check list** 5. **Relazione finale dello studente**

MAXI - RUBRICA DI VALUTAZIONE di competenza

*Nel **curricolo**. Esprime i livelli di padronanza attesi alla fine del percorso. E' ampia e prende in considerazione **molte evidenze**.*

MICRO – RUBRICA DI VALUTAZIONE evidenze

*Nell'**UdA**. Esprime i livelli di padronanza osservabili anche in itinere. E' limitata ad **una sola evidenza specifica**. E' sgranata solitamente su 4 livelli.*

Strumenti applicativi per la rilevazione

- **Diario di bordo**
- **Griglia indicatori -** *processo*
- **Check list -** *processo*
- **Rubrica di valutazione -** *prodotto*
- **Relazione individuale**

*Gli strumenti applicativi **articolano nei dettagli gli "oggetti" di osservazione** che vengono poi ricondotti sempre alla rubrica di evidenza*

MICRO - RUBRICA DI VALUTAZIONE; evidenze

Evidenza	iniziale	base	intermedio	avanzato
collaborare e partecipare al lavoro di gruppo	Con sollecitazioni, dietro precise istruzioni e supervisione svolge i compiti affidati al gruppo. Con il controllo dell'adulto e dei compagni rispetta il tempo del lavoro e le regole del gruppo.	Con l'esempio dell'adulto e dei compagni svolge i compiti affidati. Seguendo i compagni rispetta i tempi di lavoro. Partecipa alla discussione, portando alcuni contributi. Chiede aiuto se è in difficoltà.	Svolge in autonomia i compiti affidati con cura e precisione. Rispetta i tempi di lavoro ed è in grado di controllarli su se stesso. Partecipa attivamente alle discussioni portando contributi personali. Chiede aiuto se ha bisogno e aiuta i compagni.	Svolge in autonomia i compiti affidati con cura e precisione, dando all'occorrenza anche istruzioni ad altri. Rispetta i tempi di lavoro e sa controllare quelli del gruppo. Avvia e partecipa alle discussioni, portando contributi originali e individuando soluzioni nuove.

La rubrica di evidenza costituisce una sorta di "bussola" per orientare l'osservazione svolta con i vari strumenti applicativi

Il diario è uno strumento di rilevazione dati, a basso grado di strutturazione, utilizzato principalmente nell'osservazione esperienziale.

Nel diario il soggetto descrive, in forma di narrazione libera, tutte le informazioni ritenute rilevanti per la ricerca o per la comprensione dell'evento che si intende narrare.

E' di fondamentale importanza che il diario non sia redatto con l'intento di riportare "oggettivamente" ciò che accade ma che, al contrario, riporti, più fedelmente possibile, sia l'evento sia il punto di vista del "narratore-osservatore".

A volte si associa a una check list o a una rubrica di valutazione.

Evidenza: progettare e realizzare un percorso operativo

INDICATORI

PARTECIPAZIONE. L'alunno/a è in grado di:
•applicarsi nel lavoro senza bisogno di sollecitazioni
•rispettare il piano di lavoro concordato
•ascoltare l'insegnante e i compagni
•esporre e sostenere il proprio punto di vista

CONCENTRAZIONE. L'alunno/a, per un tempo adeguato all'esecuzione del compito, è in grado di:
•svolgere attentamente le operazioni richieste dalla consegna (*indicazione dell'insegnante, decisione del gruppo, richiesta del libro di testo*)
•non interrompere, senza ragione, il proprio lavoro
•stare seduto/a al proprio posto quando gli/le è richiesto dal lavoro

ORGANIZZAZIONE. L'alunno/a
•dispone del materiale richiesto dall'organizzazione oraria giornaliera
•usa correttamente il diario per scrivere appunti e compiti da solo/a
•sa collocare le consegne nei momenti di miglior efficacia
•sa suddividere il tempo di studio in modo efficace
•svolge i compiti nel tempo programmato
•sa tenere in ordine i materiali di studio

Evidenza: rispettare i ruoli assegnati in un lavoro di gruppo

Osservare i componenti dei diversi gruppi e scrivere le iniziali I, B, M, E all'interno della casella che esprime il ruolo assegnato

	Nome	Voce	Tempo	Partec.
1				
2				
3				

Evidenza	iniziale	base	intermedio	avanzato
riassumere un testo narrativo	Con sollecitazioni, e supervisione scrive un testo che riporta i fatti essenziali ma anche molti superflui. Vi sono part riprese letteralmente dal testo. La trama è ricostruibile anche se la successione dei fatti presenta ridondanze e incongruenze.	Il testo riporta i fatti essenziali accanto ad elementi superflui. Vi sono parti riprese letteralmente dal testo. La successione dei fatti è coerente anche se con alcune ridondanze e la trama è ricostruibile. Il testo presenta errori di ortografia e incongruenze grammaticali e sintattiche.	Il testo riporta i fatti essenziali e qualche elemento superfluo. Il testo viene parafrasato ma sono presenti alcuni elementi ripresi letteralmente dal testo. La successione dei fatti è coerente e coesa e rispetta la trama. Il testo è corretto a livello ortografico con qualche incongruenza grammaticale e sintattica.	Il testo è ridotto ai fatti essenziali. Il testo viene parafrasato senza riportare parti di esso in modo letterale. La successione dei fatti è coerente e coesa e rispetta la trama. Il testo è corretto dal punto di vista ortografico, grammaticale e sintattico.

SCHEMA DELLA RELAZIONE INDIVIDUALE dello studente

RELAZIONE INDIVIDUALE

Descrivi il percorso generale dell'attività

Indica come avete svolto il compito e cosa hai fatto tu

Indica quali difficoltà hai dovuto affrontare e come le hai risolte

Che cosa hai imparato da questa unità di apprendimento

Cosa devi ancora imparare

Come valuti il lavoro da te svolto

Cosa valutiamo?	*Evidenze, sia nel processo che nel prodotto. (se necessario, anche conoscenze e abilità)*
Come valutiamo?	*Mediante osservazioni nel processo e mediante analisi dei prodotti*
Che strumenti utilizziamo?	*Rubriche di valutazione delle evidenze; check list specifiche di raccordo tra rubriche e prodotto; diari di bordo*
Come costruiamo le rubriche?	*Riferendoci alle rubriche del curricolo*
Come valutiamo i prodotti?	*Mediante check list specifiche di raccordo tra rubriche e prodotto e mediante specifiche rubriche di prodotto*
Cosa valutiamo dei prodotti?	*Gli elementi che segnalano il manifestarsi di un'evidenza; le conoscenze possedute e che vengono messe in gioco*
In quali momenti valutiamo?	*Durante lo svolgimento delle attività ovvero durante il processo; a posteriori se valutiamo prodotti.*

Incontro 6

Plenaria introduttiva

Presentazione delle **esperienze di applicazione** dell'UDA da parte di tutti i gruppi

Focus finale

Riflessione finale e valutazione del lavoro svolto

Consegna per ciascun gruppo UDA:

1. Riflettere sulle esperienze di realizzazione delle unità di apprendimento considerando gli aspetti riportati nella tabella sottostante e compilarla.

TEMPO ASSEGNATO: 45 minuti.

aspetti da valutare:	*potenzialità*	*dubbi*
1. Compito autentico e articolazione in **fasi**		
2. Piano di lavoro: Individuazione delle attività dello studente e delle metodologie del docente		
3. Rilevazione delle evidenze: strumenti e strategie		
4. Valutazione delle evidenze (attribuzione di valore alle evidenze osservate)		

Consegna per ciascun gruppo DI ESPERTI:

Condividere i contenuti emersi all'interno dei vari gruppi UDA per preparare la presentazione da esporre nella plenaria finale

TEMPO ASSEGNATO: 45 minuti.

aspetto da valutare: **1. Compito autentico** e articolazione in **fasi** *(etc..)*	
potenzialità	*dubbi*

Schema di organizzazione dei gruppi

GRUPPO UDA A	GRUPPO UDA B	GRUPPO UDA C	GRUPPO UDA D	GRUPPO UDA E	GRUPPO UDA F
Esperto 1	Esperto 1	Esperto 1	Esperto 1	Esperto 1	Esperto 1
Esperto 2	Esperto 2	Esperto 2	Esperto 2	Esperto 2	Esperto 2
Esperto 3	Esperto 3	Esperto 3	Esperto 3	Esperto 3	Esperto 3
Esperto 4	Esperto 4	Esperto 4	Esperto 4	Esperto 4	Esperto 4

GRUPPO Esperti 1	GRUPPO Esperti 2	GRUPPO Esperti 3	GRUPPO Esperti 4
Esperto 1	Esperto 2	Esperto 3	Esperto 4
Esperto 1	Esperto 2	Esperto 3	Esperto 4
Esperto 1	Esperto 2	Esperto 3	Esperto 4
Esperto 1	Esperto 2	Esperto 3	Esperto 4

IL COMPITO AUTENTICO

Il compito autentico [1]

"Problema complesso e aperto posto agli studenti come mezzo per sviluppare una competenza e dimostrarne la padronanza"

Traguardo di competenza: Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico I discorsi e le parole).

Livello di classe: Fine scuola infanzia

Consegna operativa: Osserva il disegno dato e guarda bene le immagini che ti consegno. Poi incolla le immagini che fanno parte della fattoria e le altre mettile dentro la busta. Dopo dai un nome ad ogni immagine e pronuncialo correttamente.

Prodotto atteso: Completamento della fattoria e denominazione degli elementi.

Risorse a disposizione: Disegno fattoria, immagini pertinenti e non pertinenti, e colla.

Il compito autentico [2]

"Problema complesso e aperto posto agli studenti come mezzo per sviluppare una competenza e dimostrarne la padronanza"

Traguardo di competenza: Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre (Italiano)

Livello di classe: I scuola primaria

Consegna operativa: Osservando il pannello costruito nel laboratorio d'arte scrivere una breve storia da leggere ai bambini dell'Infanzia in visita alla scuola primaria tra quindici giorni.

Prodotto atteso: Storia con un'illustrazione montata su un cartoncino colorato

Risorse a disposizione: Matita – quaderno – fogli a quadretti e pennarelli- pannelli grafici precedentemente realizzati – vignette preparatorie precedentemente realizzate.

Il compito autentico [3]

"Problema complesso e aperto posto agli studenti come mezzo per sviluppare una competenza e dimostrarne la padronanza"

Traguardo di competenza: Ascolta e comprende testi orali "diretti" e "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo (Italiano).

Livello di classe: V scuola primaria

Consegna operativa: Tra i tre film proposti scegli a quale invitare i tuoi amici. Motiva la scelta in un breve testo facendo riferimento alle informazioni che hai ricevuto dai trailer e alle informazioni organizzative fornite dall'insegnante.

Prodotto atteso: Testo con scelta film e sua motivazione

Risorse a disposizione: Trailer dei tre film, informazioni organizzative sulla loro proiezione, questionario di analisi di ciascun trailer.

Il compito autentico [4]

"Problema complesso e aperto posto agli studenti come mezzo per sviluppare una competenza e dimostrarne la padronanza"

Traguardo di competenza: Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza (Matematica).

Livello di classe: Fine scuola secondaria di primo grado

Consegna operativa: Elabora un preventivo di spesa per l'acquisto del colore necessario per tinteggiare l'aula schematizzata nel disegno, scegliendo la combinazione di confezioni di colore che consentono la spesa minore.

Prodotto atteso: Preventivo di spesa con costo minore

Risorse a disposizione: Schema delle superfici da tinteggiare, tabella con caratteristiche del prodotto da utilizzare, nessun uso di strumenti di misura (righello) e di calcolo (calcolatrice)

Il compito autentico [5]

"Problema complesso e aperto posto agli studenti come mezzo per sviluppare una competenza e dimostrarne la padronanza"

Traguardo di competenza: Scrivere correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.

Livello di classe: Fine scuola secondaria di primo grado

Consegna operativa: incontra il sindaco e condividi le caratteristiche che deve avere il breve saggio sui "Minatori di galleria nel '900 a Montaner, producendo un verbale dell'incontro che serva ad orientare il lavoro della classe.

Prodotto atteso: Verbale esaustivo degli accordi presi ed efficace per guidare il lavoro.

Risorse a disposizione: schema-guida per la stesura del verbale, spiegazioni ricevute dall'insegnante relative al prodotto richiesto.

Il compito autentico [6]

"Problema complesso e aperto posto agli studenti come mezzo per sviluppare una competenza e dimostrarne la padronanza"

Traguardo di competenza: Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi (Asse dei linguaggi).
Livello di classe: Fine biennio scuola secondaria di secondo grado
Consegna operativa: Alla fine del percorso lo studente dovrà presentare una relazione al consiglio di classe in cui chiede di essere inserito nella struttura prescelta, articolata secondo il seguente schema: *Descrizione della struttura (ubicazione, tipologia di struttura, tipologia di utenza, servizi erogati, professionisti); Agganci con il percorso didattico (specificare quali temi e quali aspetti del proprio percorso formativo si possono collegare all'esperienza di tirocinio nella struttura prescelta); Motivazioni personali (specificare quali ragioni personali (attitudini, interessi, esperienze precedenti, …) che giustificano la scelta della struttura.*
Prodotto atteso: Relazione con la seguente formattazione: *font: Arial; dimensione carattere 12; margini 2,5; interlinea 1,5; allineamento non giustificato di max 4 pagine.*
Risorse a disposizione: Aula multimediale (siti indicati dal docente), eventuali esperienze formative pregresse, eventuale conoscente che lavora o è ospitato nella struttura, docente tutor, nel caso qualcuno avesse bisogno di scegliere la struttura e recuperare le informazioni

Il compito autentico [7]

"Problema complesso e aperto posto agli studenti come mezzo per sviluppare una competenza e dimostrarne la padronanza"

Traguardo di competenza: Individuare strategie appropriate per la risoluzione di problemi (Asse matematico).
Livello di classe: Fine biennio scuola secondaria di secondo grado
Consegna operativa: La classe seconda 2B deve organizzare il viaggio di istruzione a Roma. Hai a disposizione i preventivi delle due agenzie alle quali solitamente si appoggia la segreteria della scuola oppure puoi scegliere di prenotare direttamente hotel e trasporto. Confronta le varie opzioni e scegli la soluzione più conveniente per ciascuna delle situazioni proposte: *partecipa solo la tua classe (2B formata da 25 studenti); partecipa anche la 2D, formata da 20 studenti; partecipano anche 2D e 2A formate rispettivamente da 20 e 22 studenti*
Prodotto atteso: Presentare le soluzioni con esplicitazione della spesa pro-capite in modo che sia possibile la comparazione delle tre opzioni.
Risorse a disposizione: fax con preventivo Agenzia 1, fax con preventivo Agenzia 2, internet per determinare i prezzi dei treni e degli hotel.

IL COMPITO AUTENTICO

FONTI DEGLI ESEMPI ILLUSTRATI

*Gli esempi 4, 6, 7 sono tratti da: Castoldi, **Valutare e certificare le competenze**, Roma, Carocci, 2016 e sono stati elaborati da: 4, Ic Strigno – (Trento); 6 e 7, Istituto Don Milani – Rovereto.*

L'esempio 5 è tratto dall'esperienza di Ic Sarmede – Vittorio Veneto (Treviso).

IL FORMAT DELLA SCHEDA DI PROGETTO DI MASSIMA

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	
Competenza chiave *da sviluppare prioritariamente*	
Compito autentico	
Prodotto *(+ prodotti intermedi)*	
Utenti	
Fasi di applicazione *(Scomposizione del compito autentico)*	
Tempi	

IL FORMAT DELLA SCHEDA DI PROGETTO DI MASSIMA

Prodotto / Compito autentico

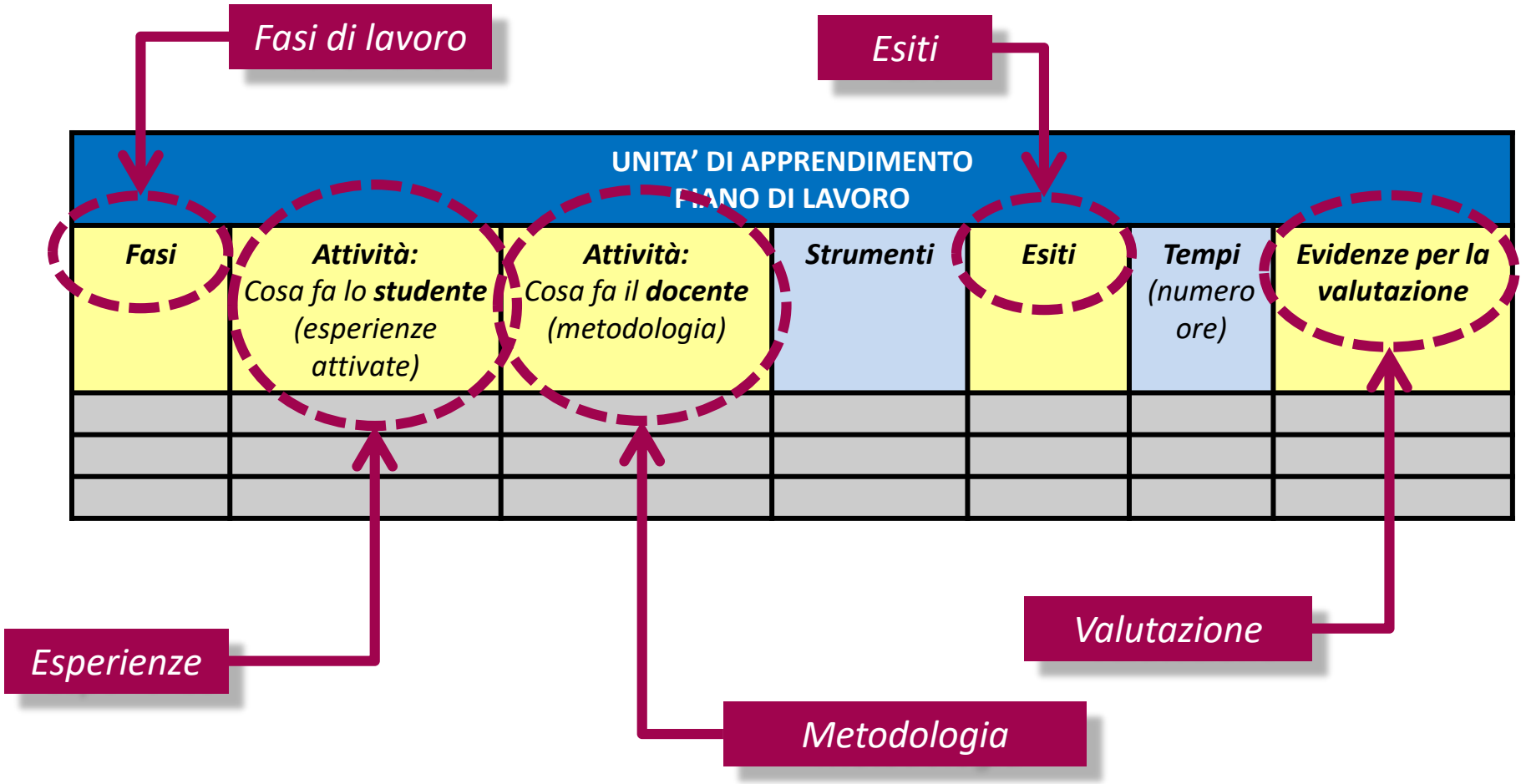
Fasi di lavoro

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	
Competenza chiave *da sviluppare prioritariamente*	
Compito autentico	
Prodotto *(+ prodotti intermedi)*	
Utenti	
Fasi di applicazione *(Scomposizione del compito autentico)*	
Tempi	

IL FORMAT DEL PIANO DI LAVORO

UNITA' DI APPRENDIMENTO PIANO DI LAVORO						
Fasi	***Attività:*** *Cosa fa lo* ***studente*** *(esperienze attivate)*	***Attività:*** *Cosa fa il* ***docente*** *(metodologia)*	***Strumenti***	***Esiti***	***Tempi*** *(numero ore)*	***Evidenze per la valutazione***

IL FORMAT DEL PIANO DI LAVORO



Come progettare un'attività finalizzata ad insegnare competenze: l'Unità di Apprendimento – Indicazioni procedurali

Procedura A

1. Individuare le **COMPETENZE PREVALENTI** da sviluppare con l'UDA
2. Immaginare **PROBLEMI** su cui ipotizzare il/i **COMPITO/I SIGNIFICATIVO/I**
3. Specificare le C**ONOSCENZE** e **ABILITA'** da acquisire nel corso dell'UDA e connesse con le competenze ed il problema/compito
4. Tracciare uno schema di **FASI di realizzazione** del compito
5. Contestualmente, indicare le possibili **azioni degli alunni** e gli **interventi dell'insegnante**
6. Pianificare i **tempi**, definire le **metodologie**, scegliere gli **strumenti**, determinare le **risorse** necessarie
7. Stabilire **ciò che viene valutato**
8. Produrre **la rubrica di valutazione**

Procedura B

1. Immaginare **PROBLEMI** su cui ipotizzare il/i **COMPITO/I SIGNIFICATIVO/I**
2. Tracciare uno schema di **FASI** di realizzazione del compito
3. Contestualmente, indicare le possibili **azioni degli alunni e gli interventi dell'insegnante**
4. Individuare le **COMPETENZE PREVALENTI** da sviluppare con l'UDA
5. Specificare le **CONOSCENZE** e **ABILITA'** da acquisire nel corso dell'UDA e connesse con le competenze ed il problema/compito
6. Pianificare i **tempi**, scegliere gli **strumenti**, determinare le **risorse** necessarie
7. Stabilire **ciò che viene valutato e la rubrica di valutazione**
8. Produrre **la rubrica di valutazione**